



Domenica 20 novembre alle 16.00 avrà luogo presso la colonia San Benedetto di Cetraro l'incontro con gli animatori dei centri di ascolto. Un appuntamento importante che è stato programmato in vista del tempo «forte» dell'Avvento. L'incontro con gli animatori verrà coordinato da un sacerdote Barnabita da Monza, padre Davide Brasca. (F.L.)



Il Servo di Dio Salvo D'Acquisto

Lunedì 21 novembre festeggiamenti della «Virgo Fidelis»

Salvo D'Acquisto, testimone della carità



La Caserma della Compagnia dei Carabinieri di San Marco Argentano

DI UMBERTO TARSTANO

Lunedì 21 novembre, sarà commemorato dalla Compagnia dei carabinieri di San Marco Argentano, nei festeggiamenti della «Virgo Fidelis», il servo di Dio Salvo D'Acquisto, sottufficiale dell'Arma dei carabinieri, insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria per causa di particolare eroismo. La giornata commemorativa, organizzata grazie all'impegno indefesso del capitano Rocco Laurasi, comandante della Compagnia dei carabinieri di San Marco Argentano, inizierà con la benedizione di una targa commemorativa a Salvo D'Acquisto presso la Compagnia dei carabinieri, l'intitolazione della via adiacente alla compagnia al servo di Dio e lo scoprimento della targa antindrangheta presso il Municipio di San Marco Argentano. Il vescovo Leonardo Bonanno, ha plaudito alla nobile iniziativa poiché questi momenti celebrativi hanno un notevole valore sociale e pedagogico per le nuove generazioni. Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valore militare con la seguente motivazione: «Esempio luminoso di altruismo, spinto fino alla suprema rinuncia della vita, sul luogo stesso del supplizio,

Santuario del Pettoruto

Gemellaggio con Fatima

Tra il Santuario mariano di Fatima e quello del Pettoruto si è ridato vita al gemellaggio costituito il 13 maggio 2006 nella Cova di Iria a Fatima, in Portogallo. Il 13 ottobre scorso, monsignor Carmelo Perrone, già Rettore del nostro Santuario, e recentemente nominato direttore del centro studi mariani "Nostra Signora di Fatima" con sede nel Santuario del Pettoruto, si è recato a Fatima col beneplacito del vescovo per incontrare il nuovo rettore padre Carlos Cabecinhas e per partecipare alla concelebrazione presieduta da monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca. Padre Carlos, ha accettato con entusiasmo la continuazione del gemellaggio. È soprattutto entusiasta della fondazione del Centro Studi, che vorrebbe fosse legato anche ad ambienti culturali universitari.

dove, per barbara rappresaglia, erano stati condotti dalle orde naziste 22 ostaggi civili del territorio della sua stazione, non esitava a dichiararsi unico responsabile d'un presunto attentato contro le forze armate tedesche».

Salvo D'Acquisto era una persona di carattere mite e silenzioso ed era attaccatissimo alla sua famiglia ed amava la disciplina ed il lavoro. Maturo la sua personalità in scuole religiose e dal 1939 nell'Arma dei carabinieri, segnalandosi sempre per attaccamento al dovere, dedizione al prossimo ed amore alla Patria.

Le sue doti di bontà ed il senso cristiano della vita risplendono nell'atto eroico di Palidoro (Roma), allorché, vice-comandante della locale stazione dell'Arma, si offrì come vittima innocente per salvare la vita a 22 ostaggi che stavano per essere fucilati. Questo gesto cosciente di amore supremo, con cui a 22 anni, il 23 settembre 1943, chiuse la sua esistenza terrena, compendia e rivela le virtù del servo di Dio, martire della carità.

Salvo D'Acquisto diventa carabiniere il 15 gennaio 1940, superati brillantemente gli esami alla Scuola di Firenze, viene promosso vice brigadiere (15 dicembre 1942) ed assegnato alla Stazione di Torrimpietra, una cittadina distante una trentina di chilometri da Roma. Qui vive gli ultimi mesi della sua vita (in paese è amato e stimato da tutti) e da qui gli giungono le notizie delle tragiche vicende che vive la nazione: la caduta del regime, l'armistizio dell'8 settembre e poi lo sfacelo generale. La sera del 22 settembre 1943, un soldato di un reparto di S.S. insediato in una caserma abbandonata della guardia di Finanza, rimane ucciso per lo scoppio di una bomba, due rimangono feriti. Le versioni finora riportate si differenziano, i tedeschi gridano all'attentato, più probabile invece l'ipotesi di un incidente, magari rovistando imprudentemente in una cassetta con all'interno delle bombe a mano lasciata nella caserma, i finanzieri. La mattina seguente, comunque, la rea-

Seminario S. Pio X

Premio ricerca teologica

«Dal giubileo del 2000 alla sfida educativa oggi»: è stato il tema della prolusione dettata nell'aula magna del seminario regionale "S. Pio X" dal cardinale Crescenzo Sepe, gran cancelliere della pontificia facoltà teologica dell'Italia Meridionale e arcivescovo di Napoli, per l'inaugurazione dell'anno accademico 2011-2012 dell'Istituto teologico calabro. Dalle parole del cardinale è emerso come la sfida educativa sta nel formare ed educare alla bellezza dell'eticità. Nell'ambito della giornata inaugurale sono stati consegnati due premi per l'impegno nella ricerca teologica a don Ennio Stamile e a don Pasquale Traulo.

zione dei tedeschi non si fa attendere, il comandante del reparto tedesco, recatosi a Torrimpietra per cercare il comandante della locale stazione dei Carabinieri, vi trova il vice brigadiere D'Acquisto, al quale ordina di individuare i responsabili dell'accaduto. Salvo tenta inutilmente di convincerlo che si è trattato di un incidente, inutilmente. Più tardi, Torrimpietra è circondata dai tedeschi e 22 cittadini vengono rastrellati, caricati su un camion e trasportati presso la Torre di Palidoro, per essere fucilati. Salvo prova ancora una volta a convincere l'ufficiale tedesco della casualità dell'accaduto, ma senza esito. I tedeschi costringono gli ostaggi a scavarsi una fossa comune, alcuni con le pale, altri a mani nude. Per salvare i cittadini innocenti, Salvo totalmente estraneo ai fatti, si autoaccusa come responsabile dell'attentato e chiede che gli ostaggi vengano liberati. Subito dopo il loro rilascio, il vice brigadiere Salvo D'Acquisto viene freddato da una scarica del plotone d'esecuzione.

Un convegno su Martirano vescovo del '500 in San Marco

L'11 novembre scorso a San Marco Argentano nella chiesa della Riforma ha avuto luogo il convegno di studi su Coriolano Martirano, vescovo del '500 in San Marco e segretario del Concilio di Trento. Durante il convegno stata presentata la medaglia ufficiale di Coriolano Martirano, realizzata dallo scultore Eduardo Bruno e il volume "Un vescovo al Concilio". Sono intervenuti Michele Argondizzo, vice sindaco di San Marco Argentano; Eduardo Bruno, presidente del Centro Internazionale di Studi sull'Arte Normanno-Sveva; Francesco Lo Sardo, segretario del Club Unesco San Marco Argentano; mons. Leonardo Bonanno, vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalea e Coriolano Martirano, segretario perpetuo dell'Accademia Cosentina. Monsignor Bonanno nel suo intervento ha evidenziato come il suo predecessore, Coriolano Martirano, a 27 anni vescovo di San Marco Argentano, fece parte del Concilio di Trento con altri tre presuli del Vice Regno di Napoli. Cultore della classicità, per la sua opera venne apprezzato anche da Benedetto Croce. (R.T.)

La vita consacrata è un tesoro Va riscoperto e valorizzato

Sabato 5 Novembre ha avuto luogo, presso la Colonia S. Benedetto in Cetraro, il primo incontro di formazione delle religiose della diocesi. Le suore hanno aderito nella totalità. In apertura, la preghiera, ha visto raccolte le partecipanti in una pausa di contemplazione. Dopo il saluto al vescovo a nome di tutte le consacrate di don Ciro Favaro, delegato per la vita consacrata, e di suor Rosita Torcasso segretaria dell'Usmi diocesana, il vescovo ha esortato tutte alla collaborazione, al senso di responsabilità, sforzandosi di essere segni inconfondibili della perfetta carità di Cristo. La vita buona del Vangelo, ci dà gioia e speranza per continuare il nostro cammino di formazione permanente. Il vescovo ha ringraziato le suore per aver accolto con gioia l'invito ed ha esortato noi religiose, a valorizzare quel "genio femminile" di cui dovremmo essere portatrici per il bene dei fratelli. In seguito sono stati posti alcuni quesiti fondamentali: come l'esigenza di "qualificare" i ritiri spirituali e individuare opportunità per curare la formazione delle religiose. Lo Spirito Santo e la Vergine Maria, ci aiutino a percorrere strade di comunione e di operoso e sereno servizio. (R.T.)

I prossimi impegni pastorali del vescovo Bonanno

Oggi. A Diamante, incontra i sacerdoti della Forania di Scalea. Venerdì 18. Riceve in Episcopio. Sabato 19. Alle ore 17 presso la Colonia San Benedetto in Cetraro conferisce il rinnovo del mandato ai Ministri straordinari dell'Eucarestia. Domenica 20. Alle ore 11 amministra le cresime a Sant'Agata di Esaro. Lunedì 21. Alle ore 9 presso la scuola media in San Marco, partecipa alla festa degli Alberi. Alle ore 10,30 benedice una targa commemorativa al Servo di Dio vice brigadiere Salvo D'Acquisto presso la Compagnia dei carabinieri per la "Virgo Fidelis". Giovedì 24. Alle ore 10 presso la Rettoria della SS. Trinità di Scalea incontra i sacerdoti della Forania. Sabato 26. Alle ore 17,30 amministra le cresime a Fagnano. Alle 19,30 nella Chiesa della Riforma in San Marco presiede i Vespri. Domenica 27. Alle ore 11,30 amministra le cresime nella Parrocchia S. Maria della Grotta in Praia. Alle ore 17 consacra l'Altare della chiesa di San Francesco in Cetraro, dopo i restauri.

Un week end ricco di spiritualità per i giovani dell'Ac

DI ANTONIO SINOPOLI

Il 12 e 13 novembre a Cetraro, sono stati giorni davvero entusiasmanti per il settore giovani dell'Azione cattolica diocesana, infatti si può definire un vero e proprio successo l'iniziativa "week end di spiritualità: Accendi il tuo talento" promossa dall'equipe del settore giovani formata: dall'assistente don Francesco Lauria, dai vice-presidente Mariarosaria Deriu e Angelo De Maio e da tutti i consiglieri Marianna De Luca, Fabio Grosso, Luana De Diego, Guido Quintiero, Giusy Gallo e Rita Nocito. Il fine settimana è stato caratterizzato da momenti di vera e profonda preghiera a cui sono seguiti tempi di divertimento e di animazione. Questi però non sono mai risultati fini a se stessi, ma sempre propedeutici al tema dell'incontro che mirava a far comprendere ai ragazzi, la

necessità di prendere coscienza dell'essere veri protagonisti della loro vita e di mettere a disposizione degli altri i loro innumerevoli talenti e capacità. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 55 persone tra animatori e ragazzi. Dopo la registrazione i giovani hanno vissuto una liturgia di accoglienza: "Accendi il tuo talento" dove è stato letto il passo del Vangelo che avrebbe accompagnato i ragazzi in questa due giorni di preghiera. I ragazzi sono stati invitati a scrivere questi due tipi di talenti su due cartoncini. Il dopo cena è stato allietato dalla serata di animazione a cui ha partecipato tutta l'equipe denominata "Ac Factor" dove i ragazzi, sul modello dei reality televisivi, sono stati invitati a giocare con i loro veri talenti e attraverso il gioco di squadra hanno appreso come non sia importante il solo

saper cantare, recitare o ballare, ma che nel saper condividere con gli altri le proprie gioie, il proprio impegno e le proprie qualità si nasconde il vero senso dei loro talenti. La domenica è iniziata alle 8.30 con le lodi e gli occhi ancora pieni di emozione per la bella nottata di adorazione trascorsa in compagnia di Gesù, alle 10 è seguita l'attività di laboratorio in cui i ragazzi hanno dovuto creare una gazzetta descrivendo le attività del week-end e con il quale di sono constatate le loro impressioni. La celebrazione eucaristica è stato il momento culminante di tutto il lavoro svolto. Dopo la Messa, il pranzo ha sancito di fatto la fine di questa speciale esperienza, che di certo non potrà essere dimenticata dai giovanissimi e che testimonia come dar fiducia ai ragazzi si rivela una scelta che dà sempre frutti.

Tutta San Marco in festa Amalia compie cent'anni, segnata da una fede forte

Mercoledì 9 novembre sono stati festeggiati i 100 anni di Amalia Sessa. Oltre agli amici e i parenti, hanno partecipato ai festeggiamenti il vescovo Leonardo Bonanno; il vice sindaco di San Marco Argentano, Michele Argondizzo e il consigliere regionale Giulio Serra. Nata a San Marco Argentano, il 9 novembre 1911, dopo la morte del marito nel 1940 per allevare i due figli ha svolto diversi lavori: nei campi, nelle aziende agricole, ha confezionato fichi secchi per una ditta. Amalia ha avuto due figli, emigrati nell'America del Sud e ha tre nipoti e sette pronipoti. Amalia Sessa in questi cento anni ha vissuto una vita semplice e piena di sacrifici ma sempre sorretta dalla serenità che è derivata da un radicato senso religioso e da una forte fede.

